

Guida all'EGITTO

L'Egitto, meta turistica fra le più apprezzate e conosciute, non ha bisogno di presentazione. Chi può affermare di non averlo mai sognato? Il Nilo, le piramidi, la sfinge, Tutankhamon e il suo favoloso tesoro, le mummie hanno affascinato e continuano ad affascinare intere generazioni fin dai banchi di scuola. Ma là di là delle suggestioni, delle impressioni e dei giudizi superficiali l'Egitto è un Paese che merita un'attenzione più approfondita. Chi sa, per esempio, che tranne una piccola minoranza di appassionati eruditi, il popolo e l'egiziano medio sono totalmente indifferenti al loro favoloso passato?

IL PAESE

- ✓ Capitale Il Cairo
- ✓ Superficie 1.001.450 kmq
- ✓ Abitanti 74,718,797 (luglio 2003)
- ✓ Abitanti capitale 18.000.000 (l'agglomerato urbano)
- ✓ Densità di popolazione 53 ab./kmq (Il Cairo 50.000-110.000 ab./kmq)
- ✓ Religione Mussulmana sunnita 94%, Copta e altre 6%

Geografia e territorio

Situato nell'estremità nord-orientale del continente africano (942.247 kmq) e in una piccola porzione della vicina Asia costituita dalla penisola del Sinai (59.202 kmq) il territorio della Repubblica Araba d'Egitto confina a N con il Mar Mediterraneo, a E con Israele e Mar Rosso, a S con il Sudan (1100 km) e a O con la Libia (1160 km). Nel complesso, il territorio dell'Egitto può considerarsi articolato in regioni ben distinte: la Valle del Nilo che dal Sudan fino al Cairo copre ca.1200 km di lunghezza per una larghezza media che va dai 10 ai 15 km; il Delta, l'antico Basso Egitto, con una linea costiera orlata di lagune; la penisola del Sinai, montuosa ed arida, separata dal resto dell'Egitto dal Golfo e dal canale di Suez; il Deserto Orientale o Arabico, territorio montuoso ed arido compreso fra Nilo e Mar Rosso dove termina con una costa generalmente rettilinea e bassa, interrotta dai promontori di Ras Zeit e Ras Banas; il Deserto Occidentale o Libico che occupa tutta la zona ad ovest del Nilo, arido e sabbioso e che si affaccia al mare con una bassa fascia costiera.

Popolazione

Le caratteristiche etniche degli antichi egizi, essenzialmente camiti, non dovevano essere molto diverse da quelle attuali appartenenti comunque allo stesso ramo dei Libici e dei Berberi. Il tipo più puro di egiziano si ritiene sia rappresentato dai fellahin delle campagne. I bequini costituiscono la grande maggioranza degli oltre 200.000 abitanti della penisola del Sinai; Nubiani si trovano nel sud del Paese. I copti occupano posti importanti nel commercio, nella medicina, nelle arti e nell'amministrazione; gruppi di europei, siriani, armeni, turchi, indiani hanno bassa consistenza numerica ma sono importanti per la vita economica del Paese. La popolazione egiziana, in forte accrescimento causato da un'altissima natalità, oltre che in un gran numero di villaggi risulta concentrata (40%) nelle grandi città come Il Cairo che ha ormai superato i 12 milioni di abitanti. Più della metà degli egiziani ha meno di 20 anni e più di un terzo è sotto i 12.

Ora

Al suo arrivo in Egitto il turista italiano deve spostare il proprio orologio avanti di 1 h (quando in Italia sono le 12 in Egitto sono le 13). Durante l'estate anche in Egitto entra in vigore l'ora legale e quindi la differenza rimane la stessa.

Clima

Il clima dell'Egitto ha caratteri desertici mitigati un poco solo sulla costa mediterranea: estrema scarsità o mancanza assoluta di piogge, serenità del cielo, temperatura elevata tutto l'anno, notevoli scarti termici tra giorno e notte. Caratteristica assai temuta del clima egiziano è il khamsin, vento desertico che spirava per 50 giorni dopo l'equinozio di primavera provocando un immediato innalzamento della temperatura e, nel deserto, pericolose tempeste di sabbia. Anche sul Mar Rosso il clima è generalmente di tipo desertico, con piogge praticamente inesistenti, spesso ventoso e con elevata escursione termica notturna.

Lingua

Lingua ufficiale dell'Egitto è l'arabo. Tra le lingue europee l'inglese è la più diffusa in particolare tra gli operatori turistici, molto meno tra la gente comune; francese e italiano sono compresi e parlati da chi ha a che fare con gli stranieri.

Religione

La maggioranza della popolazione è musulmana di rito sunnita mentre un quinto degli egiziani è copto - ortodosso dipendente dal patriarca di Alessandria. Altre minoranze sono integrate nella comunità nazionale e professano liberamente le loro credenze: sciiti, ortodossi, melchiti, protestanti, cattolici romani ed ebrei.

Storia

All'inizio del periodo storico (3200-2920 a.C.) l'Egitto era diviso in due regni, l'Alto Egitto comprendente la Valle del Nilo fino ad Assuan e il Basso Egitto comprendente i territori del Delta. Alto e Basso Egitto furono riuniti da Menes (o Narmer), fondatore della monarchia egizia, intorno al 2850 a.C.. Il periodo che va dalla II alla VI dinastia è denominato Antico Regno (2635-2140 a.C.): è l'epoca delle piramidi di Saqqara (Zoser, III dinastia) e di Giza (Cheope, Chefern e Mykerinos, IV dinastia).

Dopo la VI dinastia, il Paese cadde in 200 anni di anarchia (Primo Periodo Intermedio; VII-X dinastia). Dall'XI alla XIII dinastia, con l'egemonia dei principi di Tebe, si sviluppò il periodo detto del Medio Regno (2100-1150 a.C.; XI-XII dinastia) caratterizzato da un clima fortemente imperialistico. La debolezza delle ultime dinastie favorì l'invasione dell'Egitto da parte di nomadi asiatici chiamati Hyksos (Secondo Periodo Intermedio; 1750-1550 a.C.; XIII-XVII dinastia).

Con il Nuovo Regno (1550-1076 a.C.; XVIII-XX dinastia) l'Egitto raggiunse l'apogeo della sua potenza: le necropoli tebane, i templi di Luxor e Karnak, il tempio di Abu Simbel appartengono a quest'epoca. La fase di ascesa vide faraoni del calibro dei vari Thutmosi, di Amenofi II, di Hatshepsut, unica donna faraone; poi iniziò un progressivo indebolimento che culminò con Amenofi IV/Akhenaton seguace dell'unico dio Aton. Tutankamon (XVIII dinastia) restaurò il culto di Amon, l'antica religione finché, con la XIX dinastia, si giunse allo splendido periodo dei Ramses.

Dalla XXI alla XXX dinastia la decadenza fu sempre più evidente e culminò nella dominazione assira, persiana e greco romana. Dopo il periodo bizantino (395-640 d.C.), il periodo islamico vide le grandi dinastie degli Omayyadi, Abassidi, Tulunidi, Fatimidi e Ayyubidi (640-1250). Nuova grandezza e prosperità vennero all'Egitto dai sultani mammalucchi mentre gli ottomani imposero al Paese un loro governatore (pascià). Con Napoleone ci fu una "riscoperta" dell'Egitto da parte dell'Europa e nel 1914 l'Egitto diventò protettorato inglese. Solo nel 1953 avvenne il passaggio dalla monarchia alla Repubblica: prese il potere dapprima Nasser poi Sadat che riaprì gli scambi commerciali con l'Occidente. L'attuale Presidente è Hosni Mubarak.

Costituzione

La Repubblica Araba d'Egitto è sorta in seguito alla rivoluzione che abbatté il regime corrotto di re Faruk (1953). Secondo la Costituzione del 1971, il capo di questa Repubblica presidenziale viene eletto dal popolo su proposta dell'Assemblea Nazionale e resta in carica per 6 anni; il Presidente nomina poi i membri del Governo e il primo ministro, propone le leggi e promulga i decreti, detiene il comando supremo delle Forze Armate. L'Assemblea Nazionale detiene il potere legislativo ed è composta da 372 membri eletti ogni 5 anni per suffragio universale. Amministrativamente il Paese è diviso in 25 governatorati.

Situazione politica

Travolto da un colpo di stato, re Faruk fu costretto all'esilio e il 18 giugno 1953 venne proclamata la Repubblica Araba d'Egitto. La lotta per il potere si risolse a favore del colonnello Nasser, fautore di un governo di tipo militar-rivoluzionario. Eletto Presidente egli diede il via al decollo industriale del Paese con la costruzione della diga di Assuan e, di lì a poco, annunciò la nazionalizzazione del Canale di Suez.

L'avvento di Sadat a seguito del fallimento della politica nasseriana segnò un rapido e profondo cambiamento di rotta: l'Egitto si aprì ai capitali stranieri e iniziò una politica di distensione con Israele dopo la Guerra del Kippur e gli accordi di Camp David. Ma la politica di Sadat non diede i frutti sperati e il contrasto sempre più violento

terminò con l'assassinio del Presidente. Al suo successore Mubarak l'arduo compito di risanare una situazione economica e sociale difficile conciliando le esigenze del mondo arabo a una politica di pace indispensabile al Paese.

L'enorme accrescimento della popolazione e la sua concentrazione su un territorio limitato e vincolato da determinati fattori naturali condiziona il recente sviluppo dell'economia egiziana mirante ad accrescere le superfici coltivabili e la produzione agricola, a sviluppare gli scambi commerciali e l'industria. In quest'ultimo ambito si è dato impulso alla siderurgia, alla produzione di cemento e fertilizzanti, all'industria tessile e a quella in grado di esportare i propri prodotti.

In declino le tradizionali fabbricazioni artigianali mentre in progressivo sviluppo è l'industria turistica. La popolazione attiva è al 50% dedita all'agricoltura che appare dominata dalla produzione del cotone, assai ricercato sui mercati mondiali per le sue caratteristiche; seguono la canna da zucchero, i cereali (frumento, riso, orzo), gli ortaggi, i legumi, il lino e il sesamo. Il patrimonio zootecnico, a causa della scarsa disponibilità di pascoli e di foraggi, è assai modesto così come lo sono le risorse minerarie.

Dal Sinai proviene la maggior parte della produzione petrolifera cui si affianca quella di gas naturale, proveniente dai giacimenti del Delta e del Deserto Occidentale e che costituisce la maggiore prospettiva di sviluppo economico per il futuro. Complessivamente il Paese è caratterizzato da un'economia mista dove al controllo statale di alcuni settori di vitale importanza si affianca il capitale privato che controlla piccole e medie imprese.

Festival e tradizioni popolari

Come in tutti i paesi musulmani, le festività religiose seguono il calendario lunare e quindi cadono ogni anno in periodi diversi. Le più importanti festività sono: il Capodanno islamico, la fine del Ramadan, la Festa del sacrificio di Abramo, l'Anniversario della nascita di Maometto.

Come per gli altri cristiani, le due maggiori feste copte sono il Natale e la Pasqua che si celebra 8 giorni dopo quella cattolica. Un giorno di festa molto popolare è il Cham al-Nessim o Festa di primavera che cade il lunedì dopo la Pasqua copta e che è festeggiato con grandi scampagnate.

Feste civili sono il 1° gennaio, il 6 gennaio (Natale copto), il 22 febbraio (Festa dell'Unione), l'8 marzo (Festa nazionale siriana), il 1° maggio, il 18 giugno, il 23 e il 26 luglio, il 6 ottobre (Festa nazionale), il 24 ottobre e il 23 dicembre.

PRIMA DEL VIAGGIO

- ✓ Visto Obbligatorio (
- ✓ Passaporto valido almeno tre mesi dopo la data di uscita; comunque sufficiente la carta di identità valida per l'espatrio con almeno 1 mese di validità residua + 2 foto e una fotocopia della carta di identità fronte e retro su unica pagina.

Solo per i viaggiatori che intendono affrontare il viaggio fuori dai circuiti tradizionali;

- ✓ Febbre gialla Obbligatoria per chi proviene da paesi infetti consigliata
- ✓ Profilassi antimalarica consigliata
- ✓ Vaccino Epatite A ed antitifico Consigliata
- ✓ Vaccino Epatite B Consigliato per chi sosta a lungo

Quando andare

Grazie al suo sole l'Egitto ha un clima ideale lungo tutto l'arco dell'anno. Le rare piogge cadono generalmente in febbraio-marzo ma durano poco e rendono il cielo limpido. Aprile può essere un mese più problematico: il khamsin, vento da sud carico di sabbia, può soffiare con violenza giorno e notte. La stagione balneare sulla costa comincia ufficialmente il 1° maggio; nel Mar Rosso la temperatura dell'acqua oscilla tra i 22° e i 30° C tutto l'anno. L'estate è particolarmente torrida al Cairo, più sopportabile nell'Alto Egitto a causa del bassissimo tasso di umidità (1 mm di precipitazioni annue); sul Mediterraneo e sul Mar Rosso possono comparire nebbie dense. Da settembre a novembre il tempo è stabile, dolce e il cielo senza nubi. Più freddo a dicembre - gennaio: gli indumenti di lana sono indispensabili soprattutto la sera.

Burocrazia e visti

Per entrare in Egitto i cittadini italiani devono presentare il passaporto valido almeno tre mesi dalla data di uscita dal Paese o, in alternativa, la carta d'identità valida per l'espatrio con almeno tre mesi di validità residua + due foto formato tessera recenti (da portare con sé dall'Italia perché negli aeroporti egiziani non esistono macchine per foto istantanee) che verranno applicate su un modulo appositamente predisposto dalle autorità egiziane in distribuzione sull'aereo o in arrivo all'aeroporto. Nel caso di minori privi di carta d'identità è richiesto il passaporto del genitore con cui viaggia e sul quale dev'essere registrato.

Obbligatorio il visto consolare: lo si può richiedere prima della partenza al Consolato della Repubblica Araba d'Egitto (per le province a nord di Firenze: via Modena 3, Milano, tel. 02-29516360; per quelle a sud di Firenze: via san Martino 36, Roma, tel. 06-84241896) oppure al momento dell'arrivo in Egitto (all'aeroporto o ai valichi di frontiera) pagando una tassa di 15 dollari (o il corrispettivo in Euro). Se invece si resta nella Penisola del Sinai il visto non è richiesto.

Telefono

Per telefonare in Egitto dall'Italia bisogna comporre lo 0020 seguito dal prefisso della località senza lo 0 e dal numero desiderato. Per chiamare l'Italia dall'Egitto bisogna comporre lo 0039 seguito dal numero dell'abbonato.

Vaccinazioni

Nessuna vaccinazione è richiesta ai viaggiatori provenienti dall'Italia. Consigliate le vaccinazioni contro il tifo, l'epatite A e l'epatite B se si soggiorna a lungo. Il rischio malarico esiste da giugno a fine ottobre nella forma maligna (*Plasmodium falciparum*) e benigna (*P. vivax*) nell'area di El Fayyum. Il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è richiesto ai viaggiatori provenienti da zone infette.

Da mettere in valigia

Abiti in cotone, un pullover per la sera e per la micidiale aria condizionata di molti alberghi, cappello, occhiali da sole, scarpe comode, costume da bagno, farmacia da viaggio (disinfettanti intestinali, pastiglie per la dissenteria), prodotti anti zanzare, creme protettive per il sole, creme idratanti anche per labbra, collirio, una pila elettrica, borraccia, sveglia (talvolta bisogna alzarsi all'alba).

Elettricità

La tensione standard in tutto il Paese è di 220 volt salvo qualche località dell'interno ancora dotata di vecchi impianti a 110 volt. In molti alberghi si possono trovare prese di corrente di tipo americano e tedesco: un adattatore si può rivelare utile.

Indirizzi utili

- ✓ Consolato della Repubblica Araba d'Egitto in Italia Via Modena 3, Milano, tel. 02-29516360
- ✓ Consolato della Repubblica Araba d'Egitto in Italia Via san Martino 36, Roma, tel. 06-84241896
- ✓ Ambasciata d'Egitto in Italia Via Salaria 267, Roma, tel. 06-8440191, 06-8440196
- ✓ Ambasciata d'Italia in Egitto 15 shari Abd el-Rahman Faamy, Il Cairo, tel. 2-3543194, 2-3543195 (orario 9-14, chiuso ven. e sab.)
- ✓ Consolato d'Italia in Egitto 24 shari El Galaa, Il Cairo, tel. 2-7730119, 2-7730110 (orario 9-12; chiuso ven., sab. e dom.)
- ✓ Cancelleria diplomatica italiana 15 Shara Abdel Rahaman Fahmy, Garden City, Il Cairo, tel. 2-7943194, 2-7943195; www.italembassy.org.eg
- ✓ Vice Consolato onorario Youssef Hassan street, Luxor, tel. 95-377500 (competente anche per Hurgada)
- ✓ Vice Consolato onorario Coral Bay Villa 7, Sharm el Sheik, tel. 62-601901, 62-601902, 62-601903.
- ✓ Sedî consolari anche ad Alessandria e a Port Said

Indirizzi utili turismo e cultura

- ✓ Ufficio del Turismo Egiziano Via Bissolati 19, Roma, tel. 06-4827985; fax 06-4874156; www.interoz.com/egypt
- ✓ Ufficio per il Turismo in Egitto (E.T.A.) Il Cairo, tel. 2-853576
- ✓ Automobile et Touring Club d'Egypte 10 rue Kasr el Nil, Il Cairo, tel. 2-5743176
- ✓ Alitalia c/o Nile Hilton Hotel, miḍan et-Tahrir, Il Cairo, tel. 2-5785823, 2-5785824, 2-5785825,
- ✓ Alitalia c/o Aeroporto, Il Cairo, tel. 2-4188169
- ✓ Egyptair c/o Nile Hilton Hotel, miḍan et-Tahrir, Il Cairo, tel. 2-5797676, 2-5759806

Indirizzi utili sicurezza

- ✓ Polizia tel.122 da qualsiasi località dell'Egitto, senza alcun prefisso
- ✓ Polizia turistica tel. 126 da qualsiasi località dell'Egitto, senza alcun prefisso
- ✓ Vigili del fuoco tel. 125 da qualsiasi località dell'Egitto, senza alcun prefisso
- ✓ Polizia turistica 5 shari Adly Pasha, Il Cairo, tel. 2-3406028
- ✓ Soccorso stradale Il Cairo, tel. 824511

Indirizzi utili sanità

- ✓ Pronto soccorso tel. 123 da qualsiasi località dell'Egitto, senza alcun prefisso
- ✓ Ospedale italiano Abbasiya, 17 shari es-Sarayaf, Il Cairo, tel. 2-2822397, 2-2821497, 2-2821581
- ✓ Hyperbaric Medical Center Sharm el-Sheikh, tel. 62-660894

IL VIAGGIO

Quanto stare;

L'Egitto ha un tale patrimonio archeologico, artistico, storico e paesaggistico che per conoscerlo a fondo bisognerebbe soggiornarvi mesi. Molti viaggi si concentrano sui principali siti archeologici lungo la Valle del Nilo per visitare i quali il tempo minimo necessario è di 10-12 gg. Da non tralasciare una visita un po' più accurata del Cairo, città caotica ma affascinante che richiede una permanenza minima di 4 gg., meglio di 1 settimana. Se si volessero approfondire le proprie conoscenze sull'Egitto classico, 2 settimane di soggiorno sarebbero l'ideale in quanto consentirebbero di spingersi almeno per qualche giorno fuori delle classiche rotte turistiche, tipo navigare il Lago Nasser, conoscere la sua storia ed ammirare il Suoni e Luci di Abu Simbel sarà un momento indimenticabile. Chi decide di concedersi una vacanza all'insegna del relax in una delle località turistiche del Mar Rosso in genere opta per 1 o 2 settimane di soggiorno.

Come arrivare

Il modo più veloce e comodo per raggiungere l'Egitto è ovviamente l'aereo. Egypt Air (Roma, tel. 06-4826686; Milano, tel. 02-867818) collega Roma al Cairo tutti i giorni tranne martedì e mercoledì (550 Euro a/r; 3 h e 15 min. di viaggio); il lunedì collega Roma con Luxor (600 Euro a/r; 3 h e 50 min.) e la domenica Roma con Hurgada e Sharm el-Sheikh (L. 625 Euro a/r; 4 h); stessi collegamenti da Milano. Anche ALITALIA (tel. 147-865643; da Roma e dai cellulari 06-65643;) collega quotidianamente Roma e Milano con la capitale egiziana (490,63 Euro circa a/r in classe economica). Voli charter con partenza da altri aeroporti italiani vengono effettuati da vari tour Operator: se ci sono posti liberi, poco prima della partenza si possono acquistare i biglietti senza dover acquistare l'intero pacchetto. Prezzi inferiori possono essere concessi dalle compagnie aeree a seconda del periodo e della disponibilità. Raggiungere l'Egitto in auto è piuttosto complicato dal punto vista burocratico e anche a causa della lunghezza del percorso; la strada più breve è l'attraversamento di Grecia, Turchia, Siria e Giordania. Non esistono collegamenti diretti Italia-Egitto via mare. Se però volete sperimentare un viaggio avventuroso potete imbarcarvi su una nave mercantile (Strand Voyages, tel. 0044-171-8366363). Chi preferisce un viaggio più tranquillo può optare per una crociera che generalmente fa scalo ad Alessandria.

Tasse di ingresso e di imbarco

Il visto turistico costa 25/30 Euro. La tassa di imbarco per i voli internazionali in partenza dall'Egitto sono soggette a regolamentazioni locali.

Cosa vedere e cosa fare

Solitamente ci si ferma al Cairo il tempo necessario per vedere le Piramidi, il Museo Egizio e dare un'occhiata veloce al bazar e a una o due moschee e nemmeno le più importanti (ricordate che l'ingresso alla Piramide di Cheope è limitato a 100 visitatori al giorno, quindi cercate di arrivare la mattina presto. Nel caso riusciate ad accedervi, dovrete pagare un biglietto supplementare oltre a quello già pagato per entrare a Giza). Invece Il Cairo è una città caotica ma affascinante ricchissima di monumenti di alto valore artistico (moschea di Ibn Tulun, moschea di el-Azhar, ecc.), di aspetti meno noti (la città copta, la vecchia città islamica), di opportunità interessanti di svago (spettacoli dei dervisci danzanti, danze folcloristiche, mercato dei dromedari ecc.).

Un giro dell'Egitto classico, oltre al Cairo, prevede in genere la visita del complesso funerario di Saqqara con la piramide a gradoni e dell'antica Menfi; di Luxor, l'antica Tebe, con il complesso monumentale di Karnak, veramente imperdibile, e le necropoli reali (Valle dei Re, delle Regine e dei Nobili) proseguendo poi per il tempio di Deir el-Bahri eretto per la regina Hatshepsut. Risalendo il Nilo è d'obbligo una sosta a Esna (tempio di Khnum), Edfu (con lo splendido tempio di Horus, il meglio conservato d'Egitto), Kom Ombo (tempio di Sobek e Haroeris); Assuan, splendida città dell'Alto Egitto, è base ideale per la visita all'Isola di File e per l'escursione ad Abu Simbel, eccezionale complesso fatto erigere da Ramses II.

Per chi avesse già esperienza di questi luoghi e volesse approfondire la sua conoscenza dell'antico Egitto si consiglia la visita, lungo il corso del Nilo, di Abydos, antico luogo di pellegrinaggio al dio Osiride, Tell el Amarna, capitale del faraone eretico Amenofi IV, Dendera, famosa per il tempio della dea Hathor, Hermopolis e Beni Hasan per poi risalire verso i conventi di S. Paolo e S. Antonio. Dalla capitale è possibile, con un'estensione di 3-4 gg., visitare l'oasi del Fayyum e le piramidi meno note ma assai suggestive di Meidum (piramide di Huni, III dinastia) e di Dashur (piramide romboidale, piramide rossa, IV dinastia).

Ovviamente è possibile soggiornare senza fare assolutamente nulla se non bagni di sole e di mare: Sharm el-Sheikh, Marsa Alam e Hurghada sono ormai mete più che note. Da Sharm è comunque consigliabile approfittare almeno delle moltissime escursioni, tra le quali; visitare il convento di S. Caterina sul Monte Sinai, Dahab e Nuweiba, il Canyon colorato, Gite in barca all'isola di Tiran, il parco marino di Ras Mohammed, raggiungibile via mare oppure via terra.

Mangiare

Il viaggiatore che abbia l'accortezza di tralasciare la cucina internazionale, spesso insipida e mal cucinata, per avvicinarsi alla cucina egiziana potrà scoprire piatti di buona qualità poco piccanti anche se piuttosto aromatizzati. Si può cominciare assaggiando la popolare mouloukheya, zuppa di erbe molto dolce anche se apparentemente poco invitante per poi passare alla specialità egiziana per eccellenza: il piccione (hamana), preparato in un'infinità di modi.

Sia a pranzo che a cena la tavola sarà traboccante di piattini ricolmi di verdure crude e di foul, un purè di lenticchie, fave, melanzane condite con olio di sesamo, aglio, sale, cumino e aromatizzato con succo di lamun. Il pesce si gusta soprattutto lungo le coste del mar Mediterraneo o del Mar Rosso. Dissetanti succhi di frutta vengono preparati sul momento con qualunque frutto di stagione; la birra nazionale è senza alcol ma accettabile, il tè e il caffè alla turca vengono offerti a qualunque ora ai visitatori e rendono più piacevoli contrattazioni e acquisti.

Il Cairo ed Alessandria sono le uniche due città che dispongono di ristoranti di buon livello indipendenti dagli alberghi. Nelle altre località si possono trovare piccoli ristoranti locali a prezzi economici ma che talvolta possono presentare qualche problema in fatto di igiene (max L.E. 100, min. L.E. 10, medio L.E. 40) .

Posta e telefono

Gli uffici postali sono aperti tutti i giorni, tranne il venerdì e i festivi, dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30 in inverno e dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18 in estate. L'ufficio postale centrale del Cairo si trova in midan el-Ataba el-Khadra e funziona in maniera continuativa.

Per chiamare l'Italia dall'Egitto bisogna comporre lo 0039 seguito dal numero dell'abbonato. Vi sono telefoni pubblici a scheda con linea internazionale; le schede si acquistano nelle centrali telefoniche. Per chiamare tramite operatore internazionale bisogna comporre il 120; per effettuare chiamate a carico del destinatario tramite operatore italiano è necessario comporre il 3655739 preceduto dal prefisso con lo 0 della località in cui vi trovate. Telefonare dall'hotel è sempre più caro che telefonare tramite operatore; ricordate che dopo 5 squilli a vuoto pagate comunque la telefonata (8 Euro!). I cellulari abilitati funzionano perfettamente, ma anche questi sono piuttosto cari (3 Euro al minuto); si paga non solo per telefonare, ma anche quando si riceve una chiamata. Costosi anche gli SMS. Da molte località egiziane è possibile chiamare con i telefonini che abbiano un contratto Tim e siano abilitati al roaming; più difficile ricevere le telefonate. Per poter importare il telefonino è comunque necessario ottenerne prima l'autorizzazione dalla Telecommunication Authority (tel. 0020-2-3910011).

Moneta, carta di credito e cambio

Moneta ufficiale dell'Egitto è la lira egiziana (L.E.). Non essendo trattata sul mercato monetario internazionale, la lira egiziana può essere cambiata solo all'interno del Paese presso banche (8.30-13 e 17-19 chiuse venerdì, domenica 10-12; le banche straniere fanno invece orario continuato 8.30-16.30, sab. 8.30-14, chiuso il venerdì), agenzie di cambio (8.30-16.30 da dom. a giov., sab. 8.30-14, chiuse il ven.), porti e aeroporti, grandi alberghi (aperti 24 ore su 24) e ristoranti. In seguito alla liberalizzazione dei cambi del dollaro e dell'Euro, 1 \$ vale 6.16 L.E. mentre 1 Euro vale 7.16 L.E. Vengono accettate tutte le maggiori divise europee: per l'Euro non ci sono problemi, è cambiato ovunque e accettato volentieri. Nei negozi i dollari (le banconote di dollari anteriori al 1990 non sono accettate; difficilmente negoziabili anche i tagli da 100, 50 e 20 dollari a causa dell'alta percentuale di banconote false circolanti nel Paese) vengono cambiati spesso alla pari con l'Euro quindi, se ne avete, meglio dare dollari. Vengono accettate tutte le maggiori divise europee ma è sempre meglio aver con sé dollari (le banconote di dollari anteriori al 1990 non sono accettate; difficilmente negoziabili anche i tagli da 100, 50 e 20 dollari a causa dell'alta percentuale di banconote false circolanti nel Paese). Le principali carte di credito sono accettate negli hotel di categoria elevata e nei negozi più importanti; le nuove carte di credito elettroniche non sono sempre facilmente accettate e utilizzabili.

Un buon consiglio è quello di procurarsi da subito diverse banconote di piccolo taglio per le mance; nel caso ne foste sprovvisti anche 0,50 Euro possono essere sufficienti per piccoli servizi.

Spostarsi

La compagnia di bandiera EgyptAir (sharia Qasr El-Nil, Il Cairo, tel. 2-3910310) e le compagnie minori Air Sinai (c/o Hotel Nile Hilton, tel.2-770200;) e Zas (c/o Novotel, tel. 2-2918032) collegano le principali città di interesse turistico con voli interni (Cairo-Luxor costa 242 \$ a/r, Cairo-Assuan 334 \$ a/r, Sharm el-Sheikh 276 \$ a/r, le compagnie minori praticano prezzi inferiori).

Il sistema ferroviario egiziano è efficiente ed affidabile soprattutto nel tratto del delta del Nilo con collegamenti regolari tra Il Cairo, Alessandria, Port Said e Suez. La linea ferroviaria che parte dal Cairo e arriva ad Assuan è percorsa invece da treni più lenti, scomodi e sovraffollati mentre i collegamenti diretti tra le principali città sono effettuati con treni di lusso veloci e confortevoli da prenotare il prima possibile (Cairo-Luxor dura 9-11 h e costa 10-17 \$; Cairo-Assuan dura 15-18 h e costa 12-21 \$ a seconda della classe prescelta; in cuccetta costa a partire da 90 \$ per persona, cena e colazione incluse).

Buoni anche gli autobus che collegano le maggiori città del Paese (Cairo-Luxor dura 9 h e costa 80 L.E.; Cairo-Assuan dura 12 h) mentre le linee che collegano la capitale con le località dell'area del Delta e del canale di Suez usano spesso mezzi in cattive condizioni e inaffidabili quanto a orari. E' sempre meglio prenotare.

Si può noleggiare un'auto presso le maggiori agenzie di autonoleggio con uffici all'aeroporto e presso i maggiori alberghi; la prenotazione può essere fatta già dall'Italia (costo dai 36,15 euro in su al giorno). E' necessaria la patente internazionale e aver compiuto 25 anni; la segnaletica, eccezion fatta per le nuove autostrade, è soltanto in lingua araba (il consiglio è di noleggiare un'auto con autista per vari motivi tutti molto validi. Se però, nonostante tutto, volete avventurarvi da soli, non lesinate sull'assicurazione). La benzina costa 1 L.E. al litro ma i distributori di benzina non sono dislocati a distanze regolari per cui si consiglia di portare con sé una tanica di benzina di riserva e di fare il pieno quando il serbatoio comincia a scendere sotto la metà. Un'auto con autista per girare la capitale in libertà costa, per l'intera giornata, 100 L.E. (l'autista è più che necessario visto il traffico e il modo di guidare tipico dei cairoti).

Dopo aver avuto l'accortezza di fissare il prezzo in anticipo, è sempre possibile noleggiare un taxi o una limousine: i prezzi di quest'ultima sono più alti ma sono senz'altro più affidabili soprattutto se si devono compiere tragitti più lunghi ed impegnativi. Per spostarsi da una città all'altra si può anche ricorrere ad un server taxi che percorre tragitti prestabiliti radunando il maggior numero possibile di passeggeri; le tariffe sono inferiori a quelle dei taxi veri e propri ma superiori a quelle dei mezzi pubblici.

Nelle zone turistiche è possibile noleggiare un dromedario: prima di montarci sopra è necessario trattare il prezzo dopo aver bene specificato il giro che si vuole compiere; se si è abili, le 200 L.E. richieste possono diventare anche 20. Lungo tutto il corso del Nilo si possono noleggiare feluche, tipiche imbarcazioni a vela; in genere il costo è intorno alle 100 L.E. per persona al giorno ma se siete abili a contrattare potete scendere anche a 30-40 L.E. (trasportano fino a 15 passeggeri e si può dormire in coperta con il sacco a pelo). Se volete fare follie o avere una veduta insolita dei templi di Luxor, potete noleggiare una mongolfiera a L.E. 850 per persona per 45 min. di volo (tel. 2-3415500).

Sanità

La situazione sanitaria dell'Egitto è discreta e soddisfacenti sono le strutture ospedaliere del Cairo e di Alessandria; non altrettanto si può dire per quelle del resto del Paese. Poiché i casi di epatite sono abbastanza frequenti, è buona norma seguire scrupolosamente le più elementari norme igieniche, bere solamente acqua imbottigliata, lavare accuratamente gli alimenti, mangiare carne e verdura solamente se cotte e sbucciare la frutta.

Le vaccinazioni antitifica, anti epatite A e anti epatite B sono sempre consigliabili. In Egitto può fare molto caldo e le temperature elevate possono avere effetti anche gravi su organismi non allenati o particolarmente sensibili; in caso di bisogno la maggior parte degli hotel potrà contattare un medico oppure lo si potrà richiedere al consolato. Si raccomanda di non immergersi nelle acque del Nilo soprattutto nei punti dove l'acqua è stagnante perché è diffusa la bilharziosi, grave malattia provocata da un parassita.

Disabili

I siti archeologici egizi, anche quelli maggiormente frequentati, non sono attrezzati in alcun modo per poter accogliere i disabili: entrare in una piramide o visitare una tomba diventa quindi estremamente difficoltoso se non impossibile. Molte aree pubbliche sono spesso inaccessibili e mancano delle più elementari strutture. Gli alberghi che prevedono qualche camera equipaggiata sono davvero molto pochi (cominciano a trovarsi camere attrezzate nella zona di Sharm el Sheikh) e comunque il livello di assistenza non è paragonabile agli standard europei.

Sicurezza

A seguito della migliorata sicurezza interna il turismo è in ripresa nei principali centri dell'Alto Egitto mentre è ancora sconsigliata se non con scorta fornita dalle Autorità egiziane la visita nei governatorati di Minia, Sohag, Beni Suef, Mallawi, Qena e Assiut. Si ricorda inoltre che lungo le coste del Mar Rosso, nel Sinai e nella zona compresa fra le città di Alessandria e Marsa Matruh esiste il pericolo di mine inesplose: è bene pertanto non avventurarsi in itinerari non battuti. L'uso e lo spaccio di droghe è punito nei casi più gravi con la pena di morte; tra l'altro in questi casi non viene concessa l'estradizione.

Comportamenti

L'Egitto è un Paese musulmano ed è bene pertanto avere un comportamento che sia rispettoso di quella cultura e di quella religione; in particolare le donne dovranno avere un abbigliamento che non dia adito a provocazioni evitando shorts, gonne corte, maglie scollate e aderenti; sempre per le donne è buona norma inoltre evitare di avere atteggiamenti troppo amichevoli con gli uomini che potrebbero fraintendere le vostre intenzioni.

Durante il Ramadan non bere alcolici, non mangiare e non fumare in pubblico durante le ore diurne. Le manifestazioni pubbliche di affetto tra uomini e donne, anche sposati, sono assolutamente da evitare. E' ottima regola non fotografare qualsiasi potenziale obiettivo strategico (ponti, ferrovie, aeroporti ecc.) e non insistere se qualcuno non vuole essere fotografato. A causa della povertà in cui versa parte della popolazione, evitare di esibire banconote di grosso taglio è una norma di prudenza e, soprattutto, una questione di sensibilità.

Preparatevi psicologicamente, perché in Egitto il turista è continuamente subissato di richieste e di offerte di ogni genere (taxi, cammellata, giro in calesse, vendita di papiri, souvenir, cartoline, bottiglie d'acqua, cibo, guide...), rivolte spesso con toni e modi aggressivi e "appiccicosi". Cercate sempre di mostrarvi pazienti ed educati, anche quando non ne potrete più!

Curiosità

Nell'antichità l'Egitto era il paese che produceva la maggior quantità di birra che era considerata bevanda quotidiana e anche medicina. Se ne producevano due tipi: la birra bianca o curmi e la birra nera o zithum. Nutrimento per i neonati, veniva usata anche nei riti funebri per dissetare il ka del morto.

Esadora Tour Operator

www.esadora.it